

CONVENZIONE
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI
'FIXED LINE TRANSECT USING FERRIES AS PLATFORM OF OBSERVATION FOR
MONITORING MEGA AND MACRO MARINE FAUNA AND MAIN THREATS'

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n.48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato da Ing. Luciano Bonci, Direttore del Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità.

E

L'Università degli Studi di Pisa – Dipartimento di Biologia (di seguito denominata “DBIOL.”) con sede e domicilio fiscale in Pisa, via Luca Ghini 13, Codice Fiscale 80003670504, legalmente rappresentata/o dal prof. Alberto Castelli, Direttore del Dipartimento stesso, ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

E

Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale (di seguito denominata “Fondazione CIMA”) con sede e domicilio fiscale in Via Armando Magliotto, 2 - 17100 Savona, Italy Codice Fiscale 92085010095 e Partita I.V.A 01503290098 legalmente rappresentata dal Presidente Prof. Ing. Luca Ferraris

E

La Associazione Accademia del Leviatano Ente per lo studio e la conservazione dei mammiferi marini ONLUS (di seguito denominata “ACCADEMIA DEL LEVIATANO”) con sede e domicilio fiscale in Maccarese (RM), Italy, Via dell'ospedaletto 53, 00054, Codice Fiscale 97144310584, legalmente rappresentata/o agli effetti del presente atto dalla Sig. Miriam Paraboschi, nata a Roma il 21/08/1981.

E

Area Marina Protetta “Capo Carbonara” (di seguito AMPCC), Comune di Villasimius, con sede e domicilio fiscale in Villasimius (SU), via Roma 60, 09049, Codice Fiscale 80014170924, Partita IVA 01845930922, legalmente rappresentata agli effetti del presente atto dal Direttore Responsabile dell'AMPCC, Dott. Fabrizio Atzori.

E

Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (acronimo: "DBIOS"), con sede e domicilio fiscale in Torino, via Accademia Albertina 13, 10123. - codice fiscale

Dipartimento: 80088230018 legalmente rappresentato dal Direttore del Dipartimento: Prof.ssa Cristina Giacomina.

E

Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (acronimo: DiSTeM), con sede e domicilio fiscale in Palermo, Via Archirafi, 22, 90123 Palermo – codice fiscale: 80023730825, legalmente rappresentato dal Direttore del Dipartimento, Prof. Valerio Agnesi.

E

La Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento di Scienze Ambientali e della Terra (di seguito denominata “DISAT”) con sede e domicilio fiscale in Milano, Piazza della Scienza 1, 20126, Codice Fiscale 12621570154, legalmente rappresentata dal direttore del Dipartimento di Scienze Ambientali e della Terra (DISAT), Prof. Andrea Marco Zanchi.

E

Gaia Research Institute Onlus (di seguito denominata GAIA) con sede legale a Torino, Corso Moncalieri 68B, 10133 Torino Codice Fiscale 97738050018, legalmente rappresentato da Marta Azzolin (Presidente), nata a Torino il 26/08/1972.

E

EcoOcéan Institut, 18 rue des Hospices 34090 Montpellier, France, Fiscal code : N° SIRET 453 457 822 00022, legal representative : Présidente Mme Christine BALP, birth date : 26/03/1963 to Annecy (France)

E

Association Nereide per la protezione y la conservazione degli animali e della natura, Calle Sancho IV el Bravo 19, Tarifa (Caádiz, Spain), Fiscal code: G72367386, legal representative: Secretary Alessia Scuderi, birth date: 19/09/1982 to Reggio Calabria (Italy).

E

University of Barcelona, Department of Evolutionary Biology, Ecology and Environmental Sciences, Avinguda de la Gran Via de les Corts Catalanes, 585, 08007, Barcelona (Spain). Fiscal code: Q0818001J. Legal representative of the Research Group on Large Marine Vertebrates at the University of Barcelona": Prof.ssa Asunción Borrell Thió, birth date: 29/06/1958 to Barcelona (Spain)

E

Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche - (di seguito denominata “DEB”) con sede e domicilio fiscale in Viterbo, Largo dell’Università snc, 01100, codice Fiscale 80029030568, legalmente rappresentato dal Direttore del Dipartimento prof Daniele Canestrelli, nato a Roma il 15/1/1974

E

La Stazione Zoologica Anton Dohrn (d'ora innanzi detto "SZN"), con sede in Napoli, codice fiscale e P.IVA 04894530635, rappresentata dal Prof. Roberto Danovaro, nato a Genova, il 22 febbraio 1966, in qualità di Presidente,

E

L'Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (acronimo: "Di3A") con sede e domicilio fiscale in Catania, Piazza Università 2, 95131 - Codice Fiscale Università: 02772010878, Dipartimento legalmente rappresentato dal Direttore Prof. Agatino Russo

E

L'associazione MareCamp, con sede e domicilio fiscale in Aci Castello (Catania), Lungomare Scardamiano 1, 95021 - codice fiscale 93195790873, legalmente rappresentata da Dario Garofalo

PREMESSO CHE

- 1 la Legge 25 gennaio 1979, n. 30 che ratifica la Convenzione di Barcellona ed in particolare il protocollo ASPIM, che prevede la creazione di Aree Specialmente Protette per la conservazione di tutte le specie di cetacei inserite in allegato II della Convenzione;
- 2 la Legge 25 gennaio 1983 n. 42 che ratifica la Convenzione di Bonn che prevede la protezione delle specie migratrici, fra cui i cetacei listati in allegato I e II, anche attraverso anche la conservazione degli habitat ed eliminando i fattori di rischio;
- 3 la Legge 5 agosto 1981, n. 503 che ratifica la Convenzione di Berna, con scopo di assicurare la conservazione della fauna selvatica presenti in allegato II, fra cui tutte le specie di cetacei, e dei loro habitat naturali e a proteggere le specie migratrici minacciate di estinzione mediante una cooperazione tra gli Stati;
- 4 la Legge 19 dicembre 1975, n. 874, che ratifica la Convenzione sul commercio internazionale di specie in pericolo (CITES), che prevede il divieto assoluto di commercializzazione di tutte le specie di cetacei o di parti di essi;
- 5 la Legge n. 27 del 10 febbraio 2005 con cui la Repubblica Italiana ha aderito agli accordi applicativi della Convenzione di Bonn, tra i quali l'accordo "*Agreement on the Conservation of Cetaceans In the Black Sea, Mediterranean Sea and contiguous Atlantic area*" (ACCOBAMS) del 1996;
- 6 la Legge 11 ottobre 2001, n. 391, che "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario per i mammiferi marini, fatto a Roma il 25 novembre 1999" (Pelagos);
- 7 la Direttiva del Consiglio 92/43/CEE (Direttiva Habitat) che prevede il monitoraggio ed il raggiungimento del buono stato di conservazione di tutte le specie di cetacei (inseriti nelle liste di cui agli allegati II e IV);

- 8 la Direttiva quadro sulla Strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE) che richiede la valutazione (art.8) ed il monitoraggio (art. 11) della “dinamica delle popolazioni, dell'area di distribuzione naturale ed effettiva e dello stato delle specie di mammiferi, rettili e uccelli marini presenti nella regione o sottoregione marina” e di pressioni ed impatti quali anche il “rumore sottomarino (ad esempio causato da trasporti marittimi...)”, i rifiuti marini (descrittore 10: marine litter) o “cambiamenti importanti del regime termico”;
- 9 la “IUCN Unione Internazionale per la Conservazione della Natura – ha inserito i cetacei nella *Red list of threatened species*, 2012” evidenziando la necessità di acquisire maggiori informazioni e di improntare azioni urgenti per la loro conservazione e protezione;
- 10 il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;

ISPRA

- 11 L'ISPRA svolge funzioni tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, come definite dall'articolo 1 del D.L. n. 496 del 4 dicembre 1993, convertito con modificazioni dalla L. 21 gennaio 1994, n. 61, che, ai sensi del DPR n. 207 dell'8 agosto 2002, erano attribuite all'APAT.
- 12 Le Linee Prioritarie di Attività 2021-2023 di ISPRA prevedono: LPA-2021.09 - Attività di raccolta dati: Sviluppare la propria azione di reperimento e produzione di dati e di informazioni, nonché di ricerca, valutazione, sviluppo e applicazioni di soluzioni gestionali, al fine di fornire supporto per la Strategia sulla biodiversità, per la Strategia Marina, al dissesto idrogeologico, al tema ambiente e salute, alla qualità dell'aria, anche alla luce dei cambiamenti climatici e dei loro effetti, in collaborazione con le istituzioni tecniche ed enti preposti.” e LPA.2021.13 - Attività di ricerca: Valorizzare il ruolo di ISPRA e delle sue attività di ricerca, consolidando il coordinamento con il mondo scientifico e universitario e incrementando la capacità di gestire e mettere a disposizione in maniera pienamente fruibile i dati e le informazioni ambientali.”
- 13 ISPRA ha curato dal 2007 il coordinamento scientifico di una rete di monitoraggio cetacei lungo transetti fissi con l'utilizzo dei traghetti di linea come piattaforma di osservazione; con il Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa (CN COS) elabora congiuntamente i dati ricavati dal monitoraggio cetacei mettendoli in relazione con i parametri ambientali derivati da remote sensing; con il Servizio Educazione del Dipartimento BIB elabora delle attività di analisi sulle conoscenze e la sensibilità ambientale e programmi di sensibilizzazione ed educazione.
- 14 Nell'ambito delle attività oggetto di convenzione, ISPRA ha svolto il ruolo di coordinamento scientifico dei progetti internazionali: a) “*Monitoring ferry: suivi saisonnier des populations de cétacés et validation de l'intérêt de Repecet en termes de monitoring*” finanziato da Pelagos FRANCE a seguito del bando “*Appel à propositions de partenariats scientifiques PELAGOS. Programme de recherche 2010-2012*” di cui la convenzione con GIS3M del 18/07/2011 (*Convention de partenariat*

- scientifique por la mise en oeuvre du programme Pelagos 2010/2012*) con scadenza 30/11/2012; b) *“Cetacean coordinated transborder monitoring using ferries as platform of observation off Tunisia”* finanziato da ACCOBAMS, in collaborazione con ATUTAX (Association Tunisienne de Taxonomie), KETOS, CIMA Research Foundation; c) MEDSEALITTER *“Developing Mediterranean-specific protocols to protect biodiversity from litter impact at basin and local MPAs scales”* 2016-2019 finanziato dal European Regional Development Fund in collaborazione con EcoOcean, Accademia del Leviatano, Università di Barcellona e AMPCC; d) *“FLT EU - Fixed Line Transect Europe”* 2020 – 2021 (<https://www.impel.eu/projects/fixed-line-transects-europe/>) finanziato da European Union Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law (IMPEL) in collaborazione con CIMA, EcoOcean Institut, ORCA, Nereide, Accademia del Leviatano, SZN Anton Dohrn, Marecamp, University of Barcelona, ERA Malta, GAIA Research Institute, Capo Carbonara MPA.
- 15 ISPRA, in collaborazione con i partner di progetto, ha collaborato alla stesura di 29 pubblicazioni scientifiche su riviste *peer review*, 87 *Conference papers, published abstracts, proceedings*, 5 report tecnici.
- 16 ISPRA ha stipulato sul tema del *“Monitoraggio cetacei in Mediterraneo centro occidentale con l'utilizzo dei traghetti di linea come piattaforma di opportunità”* le seguenti convenzioni: 1) con Accademia del Leviatano Onlus (dell'11/01/2008 conclusa a dicembre 2008), 2) con l'Università di Genova DiBiol (DC 703/09 del 07/10/2009, conclusa il 31 maggio 2010); 3) con l'Università di Pisa DIBIOL (prot. N. 0019004 del 27/05/2010, conclusa il 5 maggio 2011).
- 17 ISPRA ha stipulato due convenzioni quadro triennali per lo svolgimento di attività di *‘Fixed line transect using ferries as platform of observation for monitoring cetacean populations’* stipulate: 1) il 11/12/2012 (scadenza dicembre 2015) con Università di Pisa-DiBIOL, CIMA Research Foundation, Accademia del Leviatano, AMP Capo Carbonara, Ketos; 2) il 25/10/2017 (scadenza 25/10/2020) con Università di Pisa – DIBIOL, Fondazione CIMA, Associazione Ketos, Accademia del Leviatano, AMP Capo Carbonara, Università di Palermo – DiSTeM, Università di Torino, GAIA Research Institute, EcoOcean Institut, ATUTAX associazione tunisina di tassonomia con integrazione di CNR ISMAR, Università di Barcellona, l'associazione ECOLOCALIZA-TE (atto integrativo di gennaio 2019).
- 18 I partner della precedente convenzione hanno richiesto il rinnovo di convenzione con lettere protocollate, in particolare: Università di Pisa-DiBIOL protocollo ISPRA n. 48495-23/10/2020, Fondazione CIMA protocollo ISPRA n. 46278-12/10/2020, Accademia del Leviatano protocollo ISPRA n. 44648-1/10/2020, AMP Capo Carbonara protocollo ISPRA n. 47369-16/10/2020, Università di Torino protocollo ISPRA n. 56678-1/12/2020, Università di Palermo protocollo ISPRA n. 47372-16/10/2020, GAIA Research Institute protocollo ISPRA n.52194-10/11/2020, EcoOcean Institut protocollo ISPRA n. 44651-1/10/2020, Università di Barcellona protocollo ISPRA n. 47669-19/10/2020;

- 19 Ad ISPRA sono pervenute le seguenti richieste di inserimento in convenzione da parte di: Università Milano Bicocca protocollo ISPRA n. 48150-21/10/2020, Associazione Nereide protocollo ISPRA n. 44645-1/10/2020, Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli protocollo ISPRA n. 47389-16/10/2020, Università della Tuscia protocollo ISPRA n. 44995-5/10/2020, Università di Catania protocollo ISPRA n. 48154-21/10/2020, MARECAMP protocollo ISPRA n. 48148-21/10/2020

Università di Pisa, DBIOL

- 20 L'Università di Pisa, DBIOL, svolge attività di didattica universitaria e ricerche sulla biologia ed ecologia marina fra cui anche sulla biologia dei cetacei e sulle tecniche di monitoraggio delle loro popolazioni.
- 21 Il DBIOL da febbraio 2008 a novembre 2009 ha svolto attività di ricerca finalizzate alla realizzazioni di tesi di laurea concernenti il monitoraggio dei cetacei con l'uso dei traghetti di linea come piattaforma di osservazione lungo la rotta Livorno – Bastia, in collaborazione con ISPRA e secondo quanto stabilito nell'ambito della riunione di lavoro del 25 febbraio 2008 e successivi atti (“Bozza di protocollo per il Monitoraggio cetacei nel Mediterraneo centrale con l'uso dei traghetti di linea come piattaforma di opportunità”).
- 22 Il DBIOL, nell'ambito delle attività sopracitate, ha stipulato una convenzione con ISPRA il 31.05.2010 (prot. N. 0019004 del 27//05/2010) il “Monitoraggio cetacei lungo il transetto Livorno Bastia con l'utilizzo dei traghetti di linea come piattaforma di opportunità” ed è stato partner del progetto “*Monitoring ferry: suivi saisonnier des populations de cétacés et validation de l'intérêt de Repecet en termes de monitoring*” finanziato da Pelagos FRANCE a seguito del bando “*Appel à propositions de partenariats scientifiques PELAGOS. Programme de recherche 2010-2012*”.
- 23 Il DBIOL è partner dell'Osservatorio Toscano Cetacei.
- 24 Il DBIOL coordina il monitoraggio di cetacei, uccelli pelagici, tartarughe marine, traffico marittimo e marine litter lungo le tratte Livorno-Bastia e Livorno-G.Aranci secondo il protocollo condiviso FLT Med Net regolarmente a partire da dicembre 2008, nell'ambito del quale ha coordinato 12 tesi di laurea.

Fondazione CIMA

- 25 Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale, è un ente di ricerca senza scopo di lucro e di interesse generale del Paese, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche n° 34/UTG di Savona, i cui soci fondatori sono il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Università degli Studi di Genova, Regione Liguria e la Provincia di Savona.
- 26 Fondazione CIMA ha lo scopo di promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri.

- 27 Fondazione CIMA svolge dal 2004 attività di ricerca dedicata allo studio dell'ecosistema marino. In particolare concentra le proprie attività di ricerca in questo ambito verso l'ecologia dei cetacei, con particolare attenzione allo sviluppo di adeguati protocolli e metodi di monitoraggio.
- 28 Fondazione CIMA svolge attività di monitoraggio dei cetacei utilizzando come piattaforma di osservazione traghetti di linea in collaborazione con ISPRA e secondo il protocollo condiviso FLT Med Net lungo le rotte Savona – Bastia (dal 2008), Nizza – Calvi/Ile Rousse (dal 2009), Livorno – Golfo Aranci (nel 2011) e Nizza-Bastia (dal 2018).
- 29 Fondazione CIMA, ha collaborato attivamente alla realizzazione delle attività oggetto della convenzione fra Università di Genova DiBiol e ISPRA del 26/10/2009 (DC 703/09 del 07/10/2009).
- 30 Fondazione CIMA svolge attività di formazione attraverso la supervisione delle attività degli studenti sia per l'elaborazione di tesi di laurea triennale, specialistica e dottorato di ricerca, sia nella supervisione negli stage formativi rivolti a studenti e ricercatori italiani e stranieri.
- 31 Fondazione CIMA è stato partner del progetto “*Monitoring ferry: suivi saisonnier des populations de cétacés et validation de l'intérêt de Repecet en termes de monitoring*” finanziato da Pelagos FRANCE nell'ambito del bando “*Appel à propositions de partenariats scientifiques PELAGOS. Programme de recherche 2010-2012*”.

Accademia del Leviatano

- 32 L'Accademia del Leviatano, costituita a Roma in data 10 maggio 1997 con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Roma il 14/10/1997 con Codice Fiscale 97144310584, e costituitasi come ONLUS Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. del 4/12/97 n. 460, si occupa di ricerca nel campo della biologia, del comportamento e della conservazione dei mammiferi marini, con particolare riferimento ai cetacei: in particolare, i soci dell'Accademia da oltre 17 anni svolgono attività di studio e monitoraggio e sono stati i primi a realizzare una ricerca a lungo termine e continuativa nel Mediterraneo (Mar Tirreno Centrale) al fine di rilevare la presenza e le variazioni stagionali delle specie di cetacei in quell'area, ricerca attuata dal 1989 al 1991. Tale ricerca, che ha dimostrato le modalità migratorie di *Balaenoptera physalus*, ed ha gettato le basi per lo studio delle migrazioni di questa specie nel bacino mediterraneo, al momento attuale viene replicata nella stessa area del mar Tirreno centrale tra Civitavecchia e la Sardegna, anche per valutare le eventuali variazioni quali-quantitative occorse dopo 16 anni dalla conclusione della prima fase.
- 33 L'Accademia del Leviatano ha stipulato una convenzione non onerosa con ISPRA a gennaio 2007 (conclusa Dicembre 2008) per il “Monitoraggio cetacei lungo il transetto Livorno Bastia con l'utilizzo dei traghetti di linea come piattaforma di opportunità”, ed è stata partner delle successive due convenzioni triennali (scadenza 25/10/2020) per il monitoraggio lungo il transetto Civitavecchia-Barcellona, in collaborazione con la Grimaldi Lines.
- 34 L'Accademia del Leviatano è partner del progetto “*Monitoring ferry: suivi saisonnier des populations de cétacés et validation de l'intérêt de Repecet en termes de monitoring*” finanziato da Pelagos

FRANCE a seguito del bando “*Appel à propositions de partenariats scientifiques PELAGOS. Programme de recherche 2010-2012*”.

- 35 L'Accademia del Leviatano nel 2015 ha attivamente partecipato all'attivazione della tratta di monitoraggio in mar Adriatico tra Ancona-Patrasso, in collaborazione con la compagnia di navigazione MINOAN e l'Università di Torino. Durante il 2015 la raccolta dati è avvenuta nell'ambito del progetto DeFishGear.
- 36 Durante il periodo 2017-2019 l'Accademia del Leviatano ha svolto incarico per ISPRA nell'ambito del progetto MEDSEALITTER “*Developing Mediterranean-specific protocols to protect biodiversity from litter impact at basin and local MPAs scales*”, coordinando le attività di 4 transetti interni al network.
- 37 L'Accademia del Leviatano ha stipulato convenzioni per lo svolgimento di tirocini formativi accademici per i corsi di laurea in scienze biologiche e naturali con le seguenti università: Roma La Sapienza, Roma3, Tuscia, Politecnica della Marche, Catania, Palermo. Tali convenzioni permettono il diretto coinvolgimento degli studenti nelle attività di monitoraggio lungo diversi transetti del network.

Area Marina Protetta “Capo Carbonara” (AMPCC)

- 38 L'AMPCC – Comune di Villasimius è identificata come Area Marina Protetta di reperimento dalla L. n. 394 del 1991, istituita con DM del 15.09.1998, Modificato con DM del 03.08.1999 (G.U. n. 229 del 29.09.1999) e dal DM 07.02.2012 che sostituisce integralmente i decreti precedenti.
- 39 con decreto del 12 maggio 2017 è stato approvato il regolamento di Esecuzione e Organizzazione dell'Area Marina Protetta denominata “Capo Carbonara”.
- 40 Ai sensi dell'art.4. del DM 3.8.1999 l'AMPCC, persegue, in particolare, la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area
- 41 L'AMPCC dal 2013 svolge il monitoraggio di cetacei, traffico marittimo, marine litter e macro fauna in collaborazione con la compagnia di navigazione Tirrenia lungo la tratta A/R Cagliari - Trapani (2013) e A/R Cagliari -Palermo (2014-2020)
- 42 L'AMPCC è stata partner del progetto MEDSEALITTER (2016-2019) per la definizione di protocolli per il monitoraggio per macro marine litter galleggiante e l'identificazione di aree di esposizione al rischio per il biota, che include l'uso dei traghetti di linea per il monitoraggio delle aree di alto mare.

L'Università di TORINO

- 43 Il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi è il riferimento nell'Ateneo torinese per le tematiche della biodiversità, ecologia, evoluzione, conservazione e microbiologia ed è nato per dare compattezza e visibilità alle diverse voci della biologia e della scienza che è uno dei settori trainanti del sapere scientifico attuale. Il Dipartimento è sede di vari Centri di ricerca che aggregano gran parte

delle competenze e degli interessi dei suoi membri, e gestisce progetti di rilevanza nazionale e internazionale.

- 44 Il Dipartimento collabora con ISPRA dal 2013, per il monitoraggio di cetacei, traffico marittimo, marine litter e macro fauna lungo la tratta Ancona-Patrasso in collaborazione con la compagnia di navigazione MINOAN. I risultati ottenuti nel corso del 2014-2015 utilizzati nell'ambito del progetto DefishGEAR, sono stati presentati a diversi convegni internazionali e sono stati oggetto di diverse pubblicazioni scientifiche e tesi di laurea.

L'Università di PALERMO

- 45 Il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) coinvolge tutti gli ecologi e i componenti degli SSD di Scienze della Terra dell'Ateneo di Palermo, e si pone come leader della ricerca ambientale ed ecologica sia in Ateneo che in tutto il meridione di Italia oltre che nel panorama internazionale.
- 46 Il DiSTeM aggrega il gruppo di Ecologia la cui azione di ricerca scientifica è sostanzialmente "guidata" da tematiche ecologiche ricadenti nella grande area dello studio degli effetti delle pressioni umane sul funzionamento degli ecosistemi marini e dello sfruttamento delle risorse marine nella sua accezione più ampia. E' riconosciuto in ambito nazionale ed internazionale per le sue competenze nel trattamento dei Big Data, dell'habitat mapping con tecniche GIS e dei modelli di distribuzione di specie marine sia deterministici sia statistico-correlativi.
- 47 Il Dipartimento collabora con ISPRA dal 2015, svolgendo lungo la tratta Palermo-Tunisi il monitoraggio di cetacei, tartarughe marine e altra macro fauna, traffico marittimo, marine litter e macro fauna in collaborazione con la compagnia di navigazione GRIMALDI.
- 48 I risultati ottenuti nel corso degli anni sono stati presentati a diversi convegni nazionali e internazionali.
- 49 Dal marzo 2020, facente parte dell'Unità Locale di Ricerca CoNISMa, è responsabile della collaborazione a carattere tecnico-scientifico tra ISPRA e CoNISMa per il conseguimento degli obiettivi prioritari della Marine Strategy Framework Directive (2008/56/CE) per le attività di monitoraggio del macro-litter galleggiante, da svolgere a bordo di traghetti di linea nel canale di Sicilia.

Università degli Studi di Milano Bicocca, DISAT

- 50 l'Università di Milano Bicocca, con il Dipartimento di Scienze Ambientali e della Terra (DISAT), svolge attività di didattica universitaria e ricerca ambientale anche in ambito marino sia nel Mediterraneo che in diversi distretti oceanici (es. Oceano Indiano, con il centro di ricerca MaRHE Center), con ricerche che riguardano, tra i vari aspetti, la distribuzione e ruolo dei vertebrati marini ed il monitoraggio molecolare della biodiversità marina;
- 51 nel 2018 il DISAT, nella persona delle Dott.ssa Elena Valsecchi, coordinatrice del Marine eDNA Group, ha affiancato ISPRA nel suo monitoraggio lungo la rotta Livorno - Golfo Aranci, esplorando

la possibilità di effettuare censimenti molecolari della biodiversità di cetacei ed altri vertebrati marini avvalendosi dell'innovativa tecnica del DNA ambientale (eDNA), che prevede come campione biologico, semplicemente il prelievo di acqua marina;

- 52 il test sopraccitato, oltre ad aver fornito materiale per una tesi magistrale ed un paio di pubblicazioni scientifiche in corso di ultimazione, ha aperto la possibilità di estendere l'approccio rivoluzionario alle rimanenti rotte già monitorate dal FLT Med Net.

Gaia Research Institute Onlus

- 53 GAIA RI è una Associazione morale ed intellettuale non a scopo di lucro, istituita il 19/12/2010, che ha come scopo la tutela e la valorizzazione della natura, dell'ambiente e della biodiversità, e consegue la propria mission per mezzo della realizzazione di progetti di ricerca finalizzati alla conoscenza e alla tutela della natura e della biodiversità.
- 54 GAIA RI svolge progetti anche all'estero come in Francia, Grecia, Spagna e Portogallo, Paesi del Mediterraneo, Africa, Stati Uniti e Maldive, sviluppa progetti ed attività finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile, la tutela e la salvaguardia dei diritti degli animali, la protezione a tutti i livelli dei siti, della fauna e della flora, si occupa della stesura di piani di azione per la conservazione di specie e di habitat, in collaborazione con Enti Tecnici, Amministrazioni Pubbliche ed Università, svolge attività di informazione, formazione ed educazione ambientale relative alla conservazione del patrimonio naturale e dei diritti umani.
- 55 Al fine di perseguire i propri scopi, l'Associazione potrà inoltre svolgere tutte le attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse nei limiti consentiti dal Dgls n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni.
- 56 GAIA RI collabora con ISPRA dal 2013, per l'attivazione della tratta di monitoraggio di cetacei, traffico marittimo, marine litter e macro fauna lungo la tratta Ancona-Patrasso, in collaborazione con la compagnia di navigazione MINOAN. I risultati ottenuti nel corso del 2014-2015 sono stati presentati a diversi convegni internazionali ed utilizzati nell'ambito del progetto DefishGEAR.

EcoOcean Institut

- 57 EcoOcean è una Organizzazione Non Governativa (Non Government Organization, NGO) come definite dalla legge del 1 Luglio, 1901 e dal decreto del 19 Agosto 1901, costituita il 22 aprile 2004, i cui obiettivi sono lo studio e la protezione dei vertebrati e del loro ambiente, la disseminazione e sensibilizzazione del pubblico, la realizzazione di corsi di formazione ed educazione, la valutazione e la consulenza in materie di pertinenza;
- 58 EcoOcean Institut collabora con team scientifici, scuole, ONG, professionisti marittimi, funzionari eletti, dirigenti, i servizi pubblici, sia a livello nazionale che internazionale; è membro di: Comitato Scientifico del Santuario Pelagos; Parco Nazionale delle Calanques; ACCOBAMS; RAC / SPA ed

IUCN; svolge attività di ricerca sui cetacei, tartarughe marine e uccelli marini, e sulle attività umane ed i loro impatti quali il marine litter e il marine traffic;

- 59 EcoOcean Institut ha partecipato con ISPRA al workshop realizzato in collaborazione con l'Atlantic Research Coalition nel 2010 per la definizione della metodologia di monitoraggio con l'uso dei traghetti di linea come piattaforma di osservazione ed ha rappresentato il partner francese nel progetto finanziato da PELAGOS Francia " *Monitoring ferry: suivi saisonnier des populations de cétacés et validation de l'intérêt de REPCET en termes de monitoring* "in collaborazione con GIS3M, ISPRA, Fondazione CIMA, Accademia del Leviatano.
- 60 EcoOcean è stato partner del progetto MEDSEALITTER (2016-2019) per la definizione di protocolli per il monitoraggio per Macro Litter galleggiante e l'identificazione di aree di esposizione al rischio per il biota, che include l'uso dei traghetti di linea per il monitoraggio delle aree di alto mare.
- 61 EcoOcean partecipa al tavolo tecnico promosso da Museo Nazionale di Scienze Naturali di Parigi, in collaborazione con il JRC per la definizione di criteri per l'assessment di Sea Turtle per la MSFD.
- 62 Allo stato attuale, EcoOcéan Institut compie dal 2014 il monitoraggio lungo i transetti Tolone-Ajaccio, Toulon-Alcudia, Toulon-Calvi or Ile-Rousse and Toulon-Bastia, seguendo il protocollo per il monitoraggio condiviso FLT a bordo di Corsica Sardinia Ferries.

Association Nereide

- 63 Nereide é un'associazione senza fini di lucro istituita per lo sviluppo di progetti di conservazione della natura e di educazione ambientale, istituita a Tarifa (Cádiz, Spagna) nel 2018 grazie all'unione di un gruppo di donne con ideologie e valori comuni, con l'obiettivo principale d'incentivare una relazione positiva e intensa tra le persone, il medio ambiente e gli animali, promuovendo buone pratiche di sostenibilità e di conservazione della natura. Per raggiungere questo obiettivo propone percorsi di educazione ambientale e utilizza la creatività come strumento per comunicare il messaggio educativo.
- 64 Nereide organizza regolarmente eventi artistici sostenibili, cercando e stimolando sempre la partecipazione attiva della comunità locale portando avanti progetti di ricerca, di protezione e cura nei confronti dell'ambiente. Nereide realizza attività educative incentrate sulla contaminazione marina e sul rispetto degli animali formulate a misura delle diverse fasce di età del sistema scolastico/educativo spagnolo coinvolgendo alunni e alunne dai 5 ai 17 anni. Partecipa a conferenze, organizza mostre d'arte ed eventi mediatici di grande impatto per mettere in evidenza l'importanza dell'ecosistema marino e nello stesso tempo la sua fragilità. L'associazione è promotrice con i locali di ristorazione del posto di un progetto per l'eliminazione della plastica monouso nella conservazione dei pasti di asporto. Gestisce inoltre progetti di monitoraggio e di ricerca collaborando con università ed enti locali ed internazionali, occupandosi soprattutto di mammiferi marini.
- 65 L'associazione Nereide coordina il progetto di monitoraggio delle popolazioni di cetacei nello Stretto di Gibilterra mediante la campagna di monitoraggio dai traghetti della compagnia Balearia nelle tratte Algeciras-Tanger Med e Algeciras-Ceuta.

University of Barcelona

- 66 L'Università di Barcellona è un'università pubblica spagnola con sede nella città di Barcellona. È stata fondata nel 1450 ed è considerata una delle più antiche università della Spagna
- 67 Il dipartimento di Biologia Evolutiva, Ecologia e Scienze Ambientali punta a diventare il centro di riferimento a livello nazionale spagnolo per lo studio e la gestione della biodiversità. Le principali attività includono la valutazione dello stato e la catalogazione delle forme viventi, lo studio dei processi ecosistemici e dell'origine, evoluzione e funzionamento delle specie, così come la gestione e conservazione della fauna selvatica.
- 68 Allo stato attuale, il gruppo di ricerca sui grandi vertebrati marini dell'Università di Barcellona compie dal 2018 il monitoraggio lungo il transetto Barcelona-Tangier seguendo i protocolli condivisi per il monitoraggio cetacei, tartarughe marine e altra macro fauna, marine litter, maritime traffic a bordo di Grimaldi Lines Ferries.

Università della Tuscia - DEB

- 69 Il DEB, comprende sei Corsi di Laurea, che forniscono una preparazione di base in tutti i campi della Biologia, più approfondimenti sui più moderni aspetti della ricerca biomolecolare, sulle applicazioni biotecnologiche di base, e diversi aspetti dell'interazione fra gli esseri viventi e l'ambiente. A questi si aggiunge il corso di Dottorato di Ricerca in Ecologia e Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali. Il DEB si articola in numerosi laboratori, con docenti, ricercatori e attrezzature di altissimo livello, che hanno meritato riconoscimenti internazionali e nazionali e che pubblicano sulle migliori riviste scientifiche internazionali. Il DEB ha una sede a Civitavecchia, dove svolge i corsi di Laurea in Scienze Biologiche Ambientali (Laurea triennale) e in Biologia ed Ecologia Marina (Laurea Magistrale). Inoltre, presso i laboratori del LOSEM (Laboratorio di Oceanologia Sperimentale ed Ecologia Marina) a Civitavecchia e del CISMAR (Centro Ittiogenico Sperimentale Marino) alle Saline di Tarquinia, il DEB svolge numerose attività di ricerca nei settori dell'oceanografia biologica, l'etologia, la genetica ecologica e l'eco-tossicologia di specie ittiche e cetacei.
- 70 Il DEB è partner del consorzio CIRCE (Centro interuniversitario di ricerca sui cetacei), istituito nel 2016 con lo scopo di promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nel campo della biologia, ecologia, etologia, eco-tossicologia, patologia, genetica di popolazione e genetica ecologica dei cetacei e nel settore delle tecnologie applicate al loro studio, monitoraggio e conservazione, stimolando iniziative di collaborazione interdisciplinare tra atenei ed enti pubblici e privati. Il responsabile della sezione scientifica locale di CIRCE è il Prof. Dario Angeletti.
- 71 Il DEB dal 2014 ha stipulato una convenzione con Accademia del Leviatano, già partner del FLT Med Net, per permettere lo svolgimento di tirocini formativi per gli studenti (ad oggi circa 20) nell'ambito delle attività di monitoraggio condotto lungo il transetto Civitavecchia - Barcellona con l'utilizzo dei traghetti di linea come piattaforme di opportunità.

- 72 Il DEB, attraverso il prof. Angeletti, ha coordinato una tesi di laurea e una tesi di dottorato svolte nell'ambito delle attività FLT, e i risultati ottenuti nel corso degli anni sono stati oggetto di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e presentati a diversi convegni nazionali e internazionali.
- 73 Dal marzo 2020, il prof. Angeletti, facente parte dell'Unità Locale di Ricerca CoNISMa, è responsabile per l'Università della Tuscia della collaborazione a carattere tecnico-scientifico tra ISPRA e CoNISMa per il conseguimento degli obiettivi prioritari della Marine Strategy Framework Directive (2008/56/CE); tale collaborazione prevede attività di monitoraggio del macro-litter galleggiante e della megafauna marina, da svolgere a bordo di traghetti di linea nel Mediterraneo nord-occidentale come piattaforme di osservazione

La Stazione Zoologica Anton Dohrn

- 74 La SZN, è Ente pubblico nazionale di ricerca a carattere non strumentale, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile. La SZN ha come missione la ricerca biologica, con specifico riferimento agli organismi marini e alla loro biodiversità, in stretto legame con lo studio degli ecosistemi marini, attraverso un approccio integrato e interdisciplinare.
- 75 La SZN svolge ricerche nel campo delle scienze del mare attraverso collaborazioni con istituzioni di ricerca e con imprese ai fini dello sviluppo delle conoscenze e della loro applicazione alla tutela dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita e tali attività sono perseguite per sviluppare e promuovere il progresso economico, sociale e culturale del Paese. Nell'ambito di tali finalità, la SZN svolge attività di ricerca scientifica finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei settori individuati nel proprio Statuto, anche in collaborazione con soggetti sia pubblici che privati.
- 76 La SZN collabora al progetto FLT Med Net dal 2012 e ha contribuito alla messa a punto del protocollo per il monitoraggio delle tartarughe marine utilizzando i traghetti di linea come piattaforme di osservazione.
- 77 La SZN dal 2019, in collaborazione con ISPRA e con il supporto della compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci (GNV), svolge il monitoraggio di tartarughe, cetacei, traffico marittimo, marine litter e macro fauna sulla tratta Napoli-Palermo.
- 78 Le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore a tutte le Parti e soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e della salute umana ed animale.

Università di Catania

- 79 L'Università di Catania è stata fondata nel 1434 e conta oltre 40 mila iscritti. L'organizzazione della didattica e della ricerca è affidata a 17 dipartimenti, 3 strutture didattiche speciali, una scuola superiore, e 33 centri di ricerca. La sua offerta didattica comprende 101 corsi di laurea, 18 dottorati di ricerca, 38 master, 4 corsi di perfezionamento, 36 corsi di specializzazione. L'Ateneo conta 757 professori tra

ordinari e associati, e 467 ricercatori. Il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania riunisce in sé professori e ricercatori afferenti a diversi settori scientifico-disciplinari dell'area scientifica 07 - Scienze agrarie e veterinarie.

- 80 La missione del Di3A è di produrre ricerca scientifica di alta qualità e di elevato impatto sociale ed economico e di organizzare corsi di studio e altre attività didattiche con contenuti e obiettivi formativi fortemente innovativi e disegnati per rispondere alle attuali esigenze della società e del mercato del lavoro, con particolare riferimento agli ambiti delle produzioni agricole e alimentari e della tutela dell'ambiente nel Bacino del Mediterraneo.
- 81 Il Di3A è capofila del progetto Interreg Italia-Malta "SEA MARVEL - Save, Enhance, Admire Marine Versatile Life", il quale prevede la realizzazione di survey di monitoraggio sui cetacei a bordo di piattaforme di opportunità quali aliscafi e traghetti operanti nelle acque transfrontaliere Italo-maltesi.
- 82 Il Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali (DSBGA) dell'Università di Catania riunisce in sé professori e ricercatori afferenti a diversi settori scientifico-disciplinari dell'area scientifica 05 - SCIENZE BIOLOGICHE, e dell'area scientifica 04 - SCIENZE DELLA TERRA. La missione del DSBGA è di produrre ricerca scientifica e di organizzare corsi di studio e altre attività didattiche con contenuti e obiettivi formativi progettati per rispondere alle attuali esigenze della società e del mercato del lavoro, con particolare riferimento agli ambiti delle scienze biologiche, geologiche, naturali e ambientali. Il Di3A e il DSBGA si occupano sotto diversi aspetti di: studio e salvaguardia dell'ambiente e del territorio; analisi della biodiversità animale e vegetale; analisi dei rischi ambientali e antropici di diversa natura; caratterizzazione, valorizzazione e uso sostenibile delle risorse naturali e dei materiali.
- 83 L'Università di Catania, grazie a convenzioni stipulate con enti specializzati nella ricerca sui cetacei (Ketos, Accademia del Leviatano, Marecamp), ha permesso lo svolgimento di numerosi tirocini formativi e la stesura di altrettante tesi laurea relative a presenza e distribuzione delle popolazioni di cetacei in Mediterraneo, impatto antropico, e marine macrolitter, nell'ambito dei progetti "FLT Med Net" (lungo le rotte Catania-Civitavecchia, Catania-Salerno, Palermo-Tunisi-Civitavecchia e Palermo-Tunisi), e "Osservazione e Conservazione dei delfini nel golfo di Catania", sotto la supervisione della prof.ssa V. Ferrito e del prof. C. Mulder.

MareCamp

- 84 L'associazione "MareCamp" è un'organizzazione di volontariato costituita nel 2014 e iscritta al n. 1741 del Registro della Regione Siciliana delle organizzazioni di volontariato previsto dall'art. 6 della l.r. 07.06.1994, n. 22, sezione c) socio culturale ed educativa. Ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, l'associazione ha assunto nel 2020 la denominazione di "Marecamp ODV" con sede legale nel comune di Aci Castello (CT).
- 85 Marecamp ODV non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività a favore di terzi, tra cui interventi e servizi finalizzati alla

salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali. Marecamp ODV svolge e promuove attività sportive, educative, eco-turistiche, e di ricerca, in mare. Punta all'inclusione sociale e al rispetto dell'ambiente marino-costiero e conta tra i suoi soci sia istruttori federali FIM che biologi marini e MMO con esperienza pluriennale.

- 86 Marecamp ODV è riconosciuta da CONI e Regione Siciliana, è partner ACCOBAMS, gode della certificazione FRIEND OF THE SEA per tutte le sue attività formative, ecoturistiche e di ricerca. Le azioni di Marecamp ODV puntano a favorire la conservazione di specie e aree marine a rischio fornendo un supporto scientifico concreto che funge da guida per strategie di gestione sostenibili e a sostenere lo sviluppo di una coscienza collettiva basata sul rispetto del mare, attraverso percorsi di educazione ambientale. Tra i principali obiettivi di Marecamp ODV vi sono quello di far sviluppare una coscienza civica e ambientale nelle popolazioni costiere, con conseguente rivalutazione della "Cultura del mare", animare la divulgazione su flora e fauna del Mediterraneo, con particolare attenzione alla conservazione delle specie protette, ampliare le risorse di dati disponibili per la comunità scientifica sullo stato di salute delle specie di cetacei presenti nelle acque siciliane, con particolare attenzione all'area orientale e al Golfo di Catania.
- 87 Con riferimento alle attività di ricerca, le attività di monitoraggio di Marecamp ODV si svolgono tutto l'anno, prettamente nel golfo di Catania, Mar Ionio, e si avvalgono anche della collaborazione di pescatori locali. Esse sono volte a comprendere le dinamiche delle popolazioni di cetacei e di altre specie marine protette, residenti o migranti nell'area e nelle acque limitrofe. I dati raccolti sulle specie di cetacei includono informazioni su struttura, distribuzione, comportamento, stagionalità, interazione con le attività di pesca, foto-identificazione e bioacustica.
- 88 Marecamp ODV è convenzionata con diversi Istituti scolastici di ogni ordine e grado, nonché con molteplici Atenei italiani ed esteri grazie ai quali accoglie stagisti, tirocinanti e tesisti universitari di biologia, scienze ambientali e naturali, che coinvolgere nelle sue attività di monitoraggio in mare. Tra i progetti attivi di Marecamp ODV vi sono: "Interazione tra cetacei e piccola pesca costiera artigianale nel Mediterraneo – Depredation 02"; "Dolphin watching and Conservation in the Gulf of Catania"; "Il Mare Insegna"; "Motonautica senza barriere"; "Il Mare che Vogliamo: pulito, biodiverso, protetto"; "Workshop Fare Ricerca sui Cetacei". Marecamp ODV è promotore della Giornata Nazionale del Mare (11 aprile) in Sicilia, e organizza ogni anno un evento specifico nel golfo di Catania (es. La Settimana del Mare 2020), coinvolgendo un ampio pubblico. L'iniziativa è patrocinata dalla DG Mare della Commissione Europea e riconosciuta quale "European Maritime Day".
- 89 Marecamp ODV partecipa alla condivisione collettiva di dati su cetacei e tartarughe marine in diversi network internazionali: "International Whaling Commission" (IWC), "European Marine Observation and Data Network" (EMODNet); "International Union for Conservation of Nature" (IUCN).
- 90 Marecamp ODV supervisiona tesisti che raccolgono dati su cetacei, tartarughe marine, traffico marittimo e marine litter su FLT lungo la tratta Palermo-Tunisi nel corso del loro tirocinio

universitario. Marecamp ODV prevede di avviare altrettante attività di monitoraggio e/o di supervisione lungo tratte transfrontaliere Italo-maltesi.

- 90 gli impegni derivanti da accordi multilaterali e dalle direttive europee richiedono agli Stati contraenti di valutare lo stato di conservazione delle popolazioni di cetacei posti sotto la propria giurisdizione e di monitorare eventuali fattori di rischio per le specie, attraverso studi di lungo termine e di ampia scala spaziale;
- 91 il monitoraggio cetacei con l'utilizzo dei traghetti di linea come piattaforma di osservazione, se regolamentato da un preciso protocollo di ricerca, è un metodo efficace ed economico per realizzare monitoraggi regolari di lungo termine e nel corso di tutte le stagioni lungo transetti di monitoraggio fissi. I dati raccolti sono quindi rappresentativi delle aree di alto mare e permettono di ottenere informazioni coerenti tramite indici di abbondanza, distribuzione, uso dell'habitat e trend di tutte le specie di cetacei, comprese le più rare;
- 92 il metodo permette la contemporanea raccolta di dati di campo di pressioni antropiche quali il traffico marittimo;
- 93 la metodologia di raccolta dati sui cetacei con l'uso dei traghetti di linea è stata efficientemente estesa al monitoraggio di altre specie, quali uccelli marini e altre specie di macro fauna, così come previsto dalla Direttiva quadro sulla Strategia per l'ambiente marino (Marine Strategy Framework Directive 2008/56/EC) e da altre Convenzioni ed Accordi internazionali;
- 94 in collaborazione con la Stazione Zoologica Anton Dohrn, ha permesso di mettere a punto e validare a partire dal 2012 un protocollo operativo standardizzato per la raccolta dati sistematica su rettili marini i cui risultati sono stati oggetto di pubblicazioni scientifiche su riviste peer review indicizzata ISI, ed utilizzati nell'ambito del "Sea Turtle working group" 2019-2020 coordinato da MNHN de Paris in collaborazione con JRC EU per l'individuazione di "*Criteria/indicators, methods and thresholds for assessing a good environmental status in the frame of environmental policies*".
- 95 nel corso della convenzione del 2012 e nel corso del progetto MEDSEALITTER è stato messo a punto e standardizzato il protocollo di raccolta dati con l'uso dei traghetti di linea per il monitoraggio dei rifiuti galleggianti in aree di alto mare già sperimentato su molte tratte in Mediterraneo occidentale e Adriatico, i cui risultati sono stati oggetto di cinque pubblicazioni peer review indicizzate ISI, ed utilizzati nell'ambito dei monitoraggi dell'Italia ai fini della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (MSFD);
- 96 la metodologia è stata adattata per la sperimentazione della raccolta dati anche delle meduse in collaborazione con il prof. Boero di Univ. Salento/CoNISMa/CNR-ISMAR che si occuperà dell'analisi dei dati e della produzione di reportistica sul tema;
- 97 dal 2018, in collaborazione con la Dott.sa Elena Valsecchi dell'Università di Milano-Bicocca, è stata vagliata con successo la possibilità di introdurre il monitoraggio molecolare mediante analisi del DNA ambientale (eDNA) per consentire una valutazione istantanea qualitativa della biodiversità lungo le

- rotte monitorate dal network; i risultati preliminari sono oggetto di due pubblicazioni in corso di sottomissione;
- 98 l'elevata ripetibilità dei surveys permette la raccolta di un numero congruo di dati di presenza/distribuzione delle popolazioni per essere messi in relazione i parametri oceanografici ed ecologici derivabili da dati satellitari, da cartografia digitale o da ricerche sul campo, contribuendo così all'ampliamento delle conoscenze su ecologia delle specie, uso dell'habitat e trend fornendo indicazioni utili per la conservazione delle specie stesse, per l'impostazione di piani di monitoraggio e per fornire indicazioni per adeguate misure di conservazione;
- 99 la precedente collaborazione tra le parti realizzata nell'ambito delle convenzioni triennali precedentemente citate hanno prodotto risultati estremamente positivi, fra cui 28 pubblicazioni scientifiche su riviste scientifiche *peer-review* indicizzate ISI, 87 *conference papers, published abstracts, proceedings*, 5 report tecnici, e i dati sono stati condivisi nell'ambito di gruppi di lavoro internazionali per l'utilizzo nella definizione di indicatori e criteri utili ai fini delle esigenze di normativa.
- 100 le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore a tutte le Parti e soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e della salute umana ed animale;
- 101 nove partner della precedente convenzione hanno espresso volontà di rinnovo della stessa;
- 102 sei enti hanno espresso volontà di essere inseriti nella nuova convenzione;
- 103 ad oggi il monitoraggio è esteso nella sottoregione Mediterraneo occidentale e regione ADRION;
- 104 sono state altresì attivate nuove collaborazioni con soggetti scientificamente competenti negli ambiti di ampliamento delle attività della convenzione che si ritiene utile inserire nella prosecuzione dell'attività scientifica;
- 105 i nuovi soggetti inclusi nella presente convenzione si sono già adeguati in termini di strumentazione rispetto ai loro partner per l'esecuzione delle attività scientifiche;
- 106 si ravvisa la necessità di regolare, all'interno di un quadro di riferimento programmatico comune, il proseguimento le attività di "Monitoraggio cetacei, rettili marini e altra macrofauna, traffico marittimo e marine litter in Mediterraneo con l'utilizzo dei traghetti di linea come piattaforma di opportunità" coordinate a partire dal 2007 da ISPRA, con l'estensione della convenzione quadro ai nuovi partner, anche di livello internazionale, che ne hanno fatto richiesta.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente accordo è finalizzato ad *“organizzare la raccolta e messa in rete di informazioni coerenti di larga scala e di lungo termine sulle specie di cetacei e tartarughe marine presenti in Mediterraneo, sulla loro distribuzione e sulla frequenza di avvistamento, e sulle principali pressioni costituite dal traffico marittimo e dai macro rifiuti galleggianti secondo gli obiettivi e le modalità dettagliate negli allegati tecnici che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto”*.

ART. 3

(Attività)

Le attività previste dal presente atto, meglio descritte nell'allegato tecnico, riguardano:

- l'aggiornamento del protocollo standard per la raccolta, archiviazione e trasferimento dei dati di monitoraggio cetacei, tartarughe marine, meduse e altra macro fauna marina, traffico marittimo e marine litter con l'uso dei traghetti di linea come piattaforma di campionamento;
- il coordinamento delle attività di monitoraggio lungo le tratte attive nel Mediterraneo;
- il monitoraggio cetacei, tartarughe marine, meduse e altra macro fauna marina e principali impatti (traffico marittimo e marine litter) lungo le tratte di competenza dei singoli partner secondo il protocollo standard concordato tra i partner;
- la condivisione dei dati rilevati nel corso delle attività per le finalità stabilite dal presente atto;
- la collaborazione per l'analisi dei dati, la messa a punto e l'implementazione di indicatori di biodiversità, la produzione di report, comunicazioni e articoli di carattere scientifico preventivamente concordati; la collaborazione per quant'altro utile ai fini di rispondere alle esigenze della normativa in materia di cetacei;

ART. 4

(Compiti delle Parti)

Entro il mese di gennaio di ciascun anno dovrà essere predisposto e concordato tra tutti i partner un piano programmatico per le attività annuali previste contenente anche gli indirizzi per il biennio successivo. L'entità dei contributi tecnico/scientifici di ciascun partner sarà concordato di anno in anno tra le parti.

Ciascun partner svolge le proprie attività in linea con la disponibilità economica e di risorse umane del partner, e si impegna a:

- compiere i monitoraggi in linea con le indicazioni condivise nei protocolli standard (allegato tecnico),
- formare e coordinare il personale incaricato ad effettuare le osservazioni;
- archiviare e condividere con i partner i propri dataset secondo le modalità indicate nel protocollo standard (allegato tecnico) per le finalità di volta in volta stabilite;
- concordare e organizzare la tempistica per l'analisi dei risultati, la messa a punto e l'implementazione di indicatori di biodiversità, le metodologie di analisi dei dataset e la partecipazione di ciascun partner nella produzione di eventuali rapporti riguardanti la rete complessiva da presentare a terzi, in coordinamento con ISPRA.
- attivare iniziative per la partecipazione a chiamate/bandi nazionali ed internazionali utili al cofinanziamento del progetto;
- attivare iniziative di informazione/comunicazione del progetto e dei suoi risultati;

L'ISPRA in particolare si impegna a:

- coordinare le attività di aggiornamento del protocollo standard (allegato tecnico) per la raccolta ed archiviazione dei dati di monitoraggio;
- coordinare le attività di campionamento dedicate per le finalità stabilite dal presente atto;
- coordinare la condivisione tra tutti i partner dei dati raccolti durante il monitoraggio secondo le modalità indicate nel protocollo standard (allegato tecnico);
- concordare e organizzare la tempistica per l'analisi dei risultati, la messa a punto e l'implementazione di indicatori di biodiversità, le metodologie di analisi dei dataset e la partecipazione di ciascun partner nella produzione di eventuali rapporti riguardanti la rete complessiva da presentare a terzi;
- informare/aggiornare tutti i partner della rete di monitoraggio sulle attività realizzate nelle altre aree non strettamente di competenze del singolo partner;
- coordinare l'attivazione di iniziative per la partecipazione a chiamate/bandi nazionali ed internazionali utili al cofinanziamento del progetto;
- coordinare iniziative di informazione/comunicazione del progetto come rete complessiva.

ART. 5

(Nomina dei Referenti)

Il referente di Convenzione ISPRA è la dott.ssa Antonella Arcangeli, antonella.arcangeli@isprambiente.it .

Il referente di Convenzione DBIOL è prof. Alberto Castelli, alberto.castelli@unipi.it .

Il referente di Convenzione Fondazione CIMA è la dott.ssa Paola Tepsich, paola.tepsich@cimafoundation.org .

Il referente di Convenzione per Leviatano è Miriam Paraboschi, accademialeviatano@yahoo.it

Il referente di Convenzione per AMPCC è il dott. Fabrizio Atzori, direzione@ampcapocarbonara.it.

Il referente di Convenzione per l'Università di Torino è la prof.ssa Cristina Giacomà, cristina.giacoma@unito.it.

Il referente di Convenzione per DiSTeM è il prof. Gianluca SARA', gianluca.sara@unipa.it

Il referente di Convenzione per UniMiB è la dott.ssa Elena Valsecchi. elena.valsecchi@unimib.it

Il referente di Convenzione per GAIA Research Institute è la dott.ssa Marta Atzolin. tursiope.ve@libero.it

Il referente di Convenzione per EcoOcean Institut è la dott.ssa Lea David. lea.david2@wanadoo.fr

Il referente di Convenzione per Nereide è la dott.ssa Alessia Scuderi alessia.scuderi1@gmail.com

Il referente di Convenzione per Università di Barcelona è la dott.ssa Asunción Borrell Thió, xonborrell@ub.edu

Il referente di Convenzione per Università degli Studi della Tuscia DEB è il prof. Dario Angeletti, darioangeletti@unitus.it

Il referente di Convenzione per la SZN è il dott. Fulvio Maffucci, fulvio.maffucci@szn.it

Il referente di Convenzione per l'Università di Catania è la dott.ssa Clara Monaco, clamonaco@unict.it

Il referente di Convenzione per l'associazione MareCamp è il Sig. Dario Garofalo, info@marecamp.com

ART. 6

(Durata e decorrenza della convenzione)

La presente convenzione entra in vigore alla data in cui verrà apposta l'ultima sottoscrizione e ha durata di 3 anni (tre anni) a decorrere dalla sua entrata in vigore.

ART. 7

(Riservatezza – proprietà e utilizzazione dei risultati)

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni nelle pubbliche amministrazioni, in mancanza di esplicita disposizione che preveda il rispetto dell'obbligo di riservatezza, la documentazione finalizzata all'elaborazione di report riguardanti la rete complessiva, trasmessa in esecuzione delle attività oggetto del presente atto, non sarà considerata riservata.

I dataset ottenuti durante l'attività di campionamento da parte di ciascun partner sono di esclusiva proprietà del partner stesso.

Ciascun partner dispone liberamente dei dataset di sua proprietà ed è responsabile delle modalità e tempi della pubblicazione e/o diffusione dei dati e dei risultati.

I risultati della collaborazione tra ISPRA ed i partner della presente convenzione sono attribuiti in misura proporzionale alla partecipazione di ciascuna parte salvo diverso specifico accordo intervenuto tra le parti in ragione dei rispettivi fini istituzionali.

Le modalità e i tempi della pubblicazione e/o diffusione dei risultati della rete complessiva derivante dalla collaborazione di cui all'oggetto del presente accordo verranno definiti con adeguata tempistica e di comune accordo tra le parti.

I risultati della rete complessiva derivante dalla collaborazione di cui all'oggetto del presente accordo, mirate a rispondere agli obblighi di normativa in materia di conservazione dell'ambiente marino e dei cetacei ed alla pubblicazione su riviste scientifiche, dovranno essere condivisi con tutti i partner per la revisione finale prima della sottomissione del manoscritto. Le pubblicazioni dovranno citare le parti che hanno condotto lo studio e/o il monitoraggio, fermo restando l'obbligo a carico della parte che ha provveduto alla pubblicazione, di fornire a ciascuna parte coinvolta, copia delle pubblicazioni e/o rapporti.

ART.8

(Nuove adesioni)

Il presente accordo, previa comune volontà in tal senso delle parti, è aperto all'adesione di altri soggetti, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente atto.

ART. 9

(Recesso)

Le parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC, per i partner italiani):

per ISPRA protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

per DIBIOL biologia@pec.unipi.it

per Fondazione CIMA cimafoundation@pec.it

per Accademia del Leviatano accademialeviatano@pec.it

per AMP CC, Comune di Villasimius amcapocarbonara.direzione@legalmail.it ;

per Università di Torino dbios@pec.unito.it

per DiSTeM distem.unipa@legalmail.it

per Università degli Studi di Milano Bicocca ateneo.bicocca@pec.unimib.it

per GAIA Research Institute gaiaresearchinstitute@poste-certificate.it

per EcoOcean ecocean@wanadoo.fr

per Nereide alessia.scuderil@gmail.com

per University of Barcelona xonborrell@ub.edu

per DEB deb@pec.unitus.it

per SZN ufficio.protocollo@cert.szn.it

per Di3A protocollo@pec.unict.it

per marecamp@pec.it

Il recesso non produce effetto sui dati già raccolti che, comunque, rimangono acquisiti al sistema, salvo la paternità del dataset.

ART. 10

(Variazione Attività Previste)

Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione da stipulare anch'esso a titolo gratuito.

ART. 11

(Costi)

Le attività oggetto della presente convenzione sono effettuate a titolo gratuito. Ciascuna parte sosterrà le spese relative all'esecuzione delle proprie attività.

ART. 12

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente accordo, i contraenti eleggono il proprio domicilio:

l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

DIBIOL in Pisa, Via Luca Ghini, 13, biologia@pec.unipi.it

Fondazione CIMA in Savona, Via Armando Magliotto, 2, cimafoundation@pec.it

Accademia del Leviatano in Maccarese (RM), Via dell'Ospedaletto 53, accademialeviatano@pec.it

AMP CC in Villasimius (SU), Via Roma 60, 09049, amcpocarbonara.direzione@legalmail.it ;

Università di Torino, via Accademia Albertina 13, 10123 Torino, dbios@pec.unito.it

Università di Palermo, Via Archirafi, 22, 90123 Palermo, distem.unipa@legalmail.it

Università degli Studi di Milano Bicocca, Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano, ateneo.bicocca@pec.unimib.it

GAIA Research Institute Corso Moncalieri 68B, 10133, Torino. gaiaresearchinstitute@poste-certificate.it

EcoOcean Institut, 18 rue des Hospices 34090 Montpellier, France. ecocean@wanadoo.fr

Associazione Nereide, Calle Sancho IV el Bravo 19 11380, Tarifa (Cádiz, Spagna), alessia.scuderil@gmail.com

University of Barcelona, in Barcelona, Gran Via de les Corts Catalanes, 585, Spain, xonborrell@ub.edu

DEB presso il CISMAR, Borgo Le Saline, 01016 Tarquinia, VT, Italy, deb@pec.unitus.it

La SZN, in Villa Comunale, 80121, Napoli, ufficio.protocollo@cert.szn.it

Di3A in Catania, via Valdisavoia, 5 - 95123 Catania, protocollo@pec.unict.it

MareCamp in Aci Castello (CT), Lungomare Scardamiano 1, 95021, marecamp@pec.it

ART. 13

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 14

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE – Direzione Regionale del Lazio.

ART. 15

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Roma.

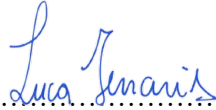
Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e ss.mm.ii.

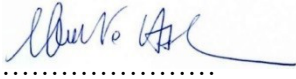
ISPRA.....

Università di Palermo DiSTeM.....

Università degli Studi di Pisa-
DIBIOL.....

Università degli Studi di Milano Bicocca
DISAT.....

Fondazione CIMA..... 

GAIA Research Institute..... 

Accademia del Leviatano.....*Miriam Pardo Schi*

EcoOcean Institut.....*Bat*

AMP CC.....*Fabrizio Anzi*

Università di Torino DBIOS.....

Associazione Nereide.....*Alma Sadri*

University of Barcelona....*Amir Barak*

Università di Catania

Università degli Studi della Tuscia
DEB.....

Associazione MareCamp.....*Danielle*

SZN Anton Dohrn

ANNEX I.

English summary of the

Agreement for the activities of ‘FIXED LINE TRANSECT USING FERRIES AS PLATFORM OF OBSERVATION FOR MONITORING CETACEAN POPULATIONS’

ISPRA-the Italian National Institute for the Environmental Protection and Research (hereinafter referred to as ISPRA), based in Via Vitaliano Brancati 44 – 00148 Roma Italy, represented for the purpose thereof by Dott.ssa Emi Morroni Director of ISPRA Nature Defense Department;

AND

University of Pisa– Department of Biology (hereinafter referred to as “DBIOL.”) based in Pisa, via Luca Ghini 5, C.F. 80003670504, represented for the purpose thereof by prof. Roberto Lorenzi, Director of Department, according to art. 53 of “Regolamento di Ateneo per l’amministrazione, la finanza e lacontabilità”;

AND

Fondazione CIMA - International Centre in Environmental Monitoring (hereinafter referred to as “Fondazione CIMA”) based in Via Armando Magliotto, 2 - 17100 Savona, Italy, C.F. 92085010095 represented for the purpose thereof by President Prof. Ing Luca Ferraris;

AND

Association Accademia del Leviatano ONLUS (hereinafter referred to as “ACCADEMIA DEL LEVIATANO”) based in Roma, via Astronomia 19, C.F. 97144310584, represented for the purpose thereof by the president Sig. Miriam Paraboschi ;

AND

Capo Carbonara Marine Protected Area (hereinafter referred to as AMP-CC) based in Villasimius (CA) via Roma 60, C.F. 80014170924, represented for the purpose thereof by the Director of the MPA Capo Carbonara Carbonara, dott. Fabrizio Atzori;

AND

University of Turin – Department of “Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi” (hereinafter referred to as DBIOS), based in Torino, via Accademia Albertina 13, 10123. – C.F. of the Department: 80088230018 represented by the Director of the Department:, Prof. Cristina Giacoma;

AND

University of Palermo – Department of “Scienze della Terra e del Mare” (hereinafter referred to as DiSTeM), based in Palermo, Via Archirafi, 22, 90123 Palermo – codice fiscale: 80023730825, represented by the Director of the Department Prof. Valerio Agnesi;

AND

University of Milano-Bicocca, Department on Environmental and Earth Sciences (hereafter referred to as “DISAT”) based in Milan, Piazza della Scienza 1, 20126, Tax File Number 12621570154, legally represented by the director of the Department of Environmental and Earth Sciences (DISAT), Prof. Andrea Marco Zanchi.

AND

Gaia Research Institute Onlus (hereinafter referred to as GAIA) based in Torino, Corso Moncalieri 68B, 10133 C.F. 97738050018, represented by the president Marta Azzolin;

AND

EcoOcéan Institut, 18 rue des Hospices 34090 Montpellier, France, tax code: N° SIRET 453 457 822 00022, legal representative: Présidente Mme Christine BALP;

AND

University of Barcelona, Department of Evolutionary Biology, Ecology and Environmental Sciences, Avinguda de la Gran Via de les Corts Catalanes, 585, 08007, Barcelona (Spain). Fiscal code: Q0818001J. Legal representative: Asunción Borrell Thió, birth date: 29/06/1958 to Barcelona (Spain)

AND

Tuscia University - Department of Ecological and Biological Sciences (hereinafter referred to as “DEB”), based in Viterbo, Largo dell’Università snc, 01100, Fiscal code 80029030568, legal representative: Department Director, prof Daniele Canestrelli, born in Rome on the 15/1/1974

AND

Association Nereide, Calle Sancho IV el Bravo 19, Tarifa (Caádiz, Spain), Fiscal code: G72367386, legal representative: Secretary Alessia Scuderi, birth date: 19/09/1982 to Reggio Calabria (Italy).

AND

Stazione Zoologica Anton Dohrn (SZN), based in Napoli, Fiscal code and P.IVA 04894530635, legal representative: Prof. Roberto Danovaro, birth date 22/02/1966 to Genova (Italy) President.

AND

University of Catania - Di3A based in Catania, Piazza Università 2, 95131 – Fiscal code: 02772010878, Legal representative: Prof. Agatino Russo

AND

MareCamp, based in Aci Castello (Catania), Lungomare Scardamiano 1, 95021 – fiscal code 93195790873, Legal representative: Dario Garofalo

ART. 1

(Premises)

The premise and the annexes are substantial parts of this agreement.

ART. 2

(Object)

Purpose of this agreement is to “*organize the data collection and the reporting of consistent large scale and long term information on distribution and abundance of species of cetaceans, sea turtle and macro fauna living in the Mediterranean basin and on their main threats, such as maritime traffic and marine macro litter*”

according to the objective and the methods described on the technical annexes, which are integral and essential parts of this agreement”.

ART. 3

(Activities)

The forecast activities, better described in the technical annexes, concern:

- update of the standard protocol for the collection, storing and reporting recorded data on cetacean, sea turtle, macro fauna, maritime traffic and marine macro litter using ferry as research platform;
- coordination of monitoring activities on all the active transects of the network in the Mediterranean basin;
- monitoring of cetacean, sea turtle, macro fauna and main threats (maritime traffic and marine macro litter) on all the transects of surveyed by each single partner, using the methodology specified in the common standard protocol (technical annexes);
- sharing of data recorded during the activities for the aim of this agreement;
- joint effort for data analyses and for the implementation of biodiversity indicator, reporting, prearranged communication and scientific articles; collaboration for whatever is needed to satisfy the requirement of common legislation and international agreement regarding the topics of this agreement;

ART. 4

(Commitments of parties)

Within January of each year a plan of activities will be arranged among all partners, with indication for the following years. Contribution of each partner will be planned each year among the partners.

Each partner needs to:

- perform the monitoring using the methodology of the common standard protocol (technical annexes);
- appropriately train and tutor the observers;
- store and share the dataset with partners using the procedures indicated in the relative technical annex;
- set up the timing for the results, the implementation of biodiversity indicator, methodologies for data analysis and the participation of each partner in the reporting phase, in coordination with ISPRA;
- collaborate for founding rising initiative and planning for national and international funding calls;
- collaborate at information/communication activities regarding the whole project.

ISPRA in particular is in charge of:

- coordinate the activities for the implementation of the standard protocol (technical annexes) and for data storing;
- coordinate the data collection;

- coordinate the data sharing;
- coordinate the timing for analysis of results, the implementation of biodiversity indicators, methodologies for data analysis and the participation of each partner in the reporting phase;
- inform and update all the partners of the network of all the activities undertaken on the different surveyed areas regardless if the partners is involved or not in the specific area.
- coordinate all the initiatives for national or international call to co-finance the projects;
- coordinate initiatives for the information and communication of the project and in general of the network.

ART. 5

(Responsible of the agreement)

Responsible of the agreement for ISPRA is Dr. Antonella Arcangeli, antonella.arcangeli@isprambiente.it .

Responsible of the agreement for DBIOL is Prof. Alberto Castelli, alberto.castelli@unipi.it .

Responsible of the agreement for CIMA foundation is Dr. Paola Tepsich,
paola.tepsich@cimafoundation.org .

Responsible of the agreement for Leviatano is Miriam Paraboschi, accademialeviatano@yahoo.it .

Responsible of the agreement for APM –CC is Dr. Fabrizio Atzori, direzione@ampcapocarbonara.it .

Responsible of the agreement for University of Torino is prof. Cristina Giacoma, cristina.giacoma@unito.it .

Responsible of the agreement for DiSTeM is prof. Gianluca SARA', gianluca.sara@unipa.it

Responsible of the agreement for University of Milano Bicocca is Dr. Elena Valsecchi
elena.valsecchi@unimib.it

Responsible of the agreement for GAIA Research Institute is Dr. Marta Atzolin. tursiope.ve@libero.it

Responsible of the agreement for EcoOcean Institut is Dr. Lea David, lea.david2@wanadoo.fr

Responsible of the agreement for Nereide is Alessia Scuderi alessia.scuderi1@gmail.com

Responsible of the agreement for University of Barcelona is Dr. Asunción Borrell Thió, xonborrell@ub.edu

Responsible of the agreement for DEB is Prof. Dario Angeletti, darioangeletti@unitus.it

Responsible of the agreement for SZN is dr. Fulvio Maffucci, fulvio.maffucci@szn.it

Responsible of the agreement for University of Catania is dr. Clara Monaco, clamonaco@unict.it

Responsible of the agreement for MareCamp is Dario Garofalo, info@marecamp.com

ART. 6

(Duration of the agreement)

This Agreement will come into effect upon signature by all parties and will remain valid for 3 (three) years.

ART. 7

(Confidentiality obligation and use of results)

Giving the existing legislations on data access, protection of the privacy and security of data and information in the public administrations, in the absence of express provision requiring obligation of confidentiality, all the documents needed to reporting about the overall network, shall not be considered to be confidential. The datasets obtained during the sampling activities by each partner are of property of the partner itself. Each partner has freely use of his proper dataset, and is responsible for the methods and the timing for publication and/or dissemination of data and results. The results of the collaboration between ISPRA and the partners of this agreement shall be allocated in proportion to the participation of each partner, unless otherwise specified in agreement between the parties based on their institutional goals. The manner and timing of the publication and/or dissemination of the overall net results, arising from the collaboration referred to the object of this agreement, will be defined with proper timing and by mutual agreement between the parties. The overall network results, of which the subject matter of this Agreement, aimed at responding to legislative obligations regarding marine conservation and cetaceans; publication in scientific journals, will be shared with all partners before submission. Publications should mention all the partners who led the study and/or monitoring, and the partner who effected the publication is required to provide to each partner involved copies of publications and / or relationships.

ART.8

(New partners)

This Agreement, it is open to the inclusion of other partners, whose participation is relevant for the complete realization of the activities.

ART. 9

(Termination of agreement)

This Convention may end at request of a partner for not-fulfilment of other partners. In addition, the agreement shall be considered concluded through a written mutual agreement among partners. Under Article 1454 of the Civil Code, this Convention shall be considered concluded from the thirtieth day following receipt a registered communication or a certified mail (for the Italian partners):

for ISPRA protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

for DIBIOL biologia@pec.unipi.it

for Fondazione CIMA cimafoundation@pec.it

for Accademia del Leviatano accademialeviatano@pec.it

for AMP CC in Villasimius ambiente.comunevillasimius@legalmail.it

for Università di Torino dbios@pec.unito.it

for DiSTeM distem.unipa@legalmail.it

for University of Milano Bicocca ateneo.bicocca@pec.unimib.it

for GAIA Research Institute gaiaresearchinstitute@poste-certificate.it

for EcoOcean Institut ecoocean@wanadoo.fr

for Associazione Nereide alessia.scuderi1@gmail.com

for University of Barcelona xonborrell@ub.edu

for DEB deb@pec.unitus.it

for SZN ufficio.protocollo@cert.szn.it

for Di3A protocollo@pec.unict.it

for MareCamp marecamp@pec.it

The termination of the agreement does not produce effect on the data already gathered and shared in the system, saving the ownership of the dataset.

ART. 10

(Variation of activities)

If required, the partners can require changes during the activities, which will be notified and signed in a specific addendum at no charge.

ART. 11

(Cost)

No financial obligation is required for the agreement. Each partner is in charge for their own cost relate to their activities.

ART. 12

(Residence)

For the finality of this agreement, the partners establish legal residence:

ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

DIBIOL in Pisa, Via Luca Ghini, 13, biologia@pec.unipi.it

Fondazione CIMA in Savona, Via Armando Magliotto, 2, cimafoundation@pec.it

Accademia del Leviatano in Maccarese (RM), Via dell'Ospedaletto 53, accademialeviatano@pec.it

AMP CC in Villasimius (SU), Via Roma 60, 09049, amcapocarbonara.direzione@legalmail.it ;
ambiente.comunevillasimius@legalmail.it

Università di Torino, via Accademia Albertina 13, 10123 Torino, dbios@pec.unito.it

Università di Palermo, Via Archirafi, 22, 90123 Palermo, distem.unipa@legalmail.it

Università degli Studi di Milano Bicocca, Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano,
ateneo.bicocca@pec.unimib.it

GAIA Research Institute Corso Moncalieri 68B, 10133, Torino. gaiaresearchinstitute@poste-certificate.it

EcoOcean Institut, 18 rue des Hospices34090 Montpellier, France. ecocean@wanadoo.fr

Associazione Nereide, Calle Sancho IV el Bravo 19 11380, Tarifa (Cádiz, Spagna),
alessia.scuderi1@gmail.com

University of Barcelona, in Barcelona, Gran Via de les Corts Catalanes, 585, Spain, xonborrell@ub.edu

DEB presso il CISMAR, Borgo Le Saline, 01016 Tarquinia, VT, Italy, deb@pec.unitus.it

La SZN, in Villa Comunale, 80121, Napoli, ufficio.protocollo@cert.szn.it

Di3A in Catania, via Valdisavoia, 5 - 95123 Catania, protocollo@pec.unict.it

MareCamp in Aci Castello (CT), Lungomare Scardamiano 1, 95021, marecamp@pec.it

ART. 13

(Applicable legal regulation)

This Agreement is subject to and must be interpreted according to the law of the Italian Republic. Any dispute between the Parties that emerges from / or in connection with the interpretation or execution, which is not settled within thirty days from the written notice of one Party to the others, it will be resolved in accordance with articles. 806 et seq of the Code of Civil Procedure The arbitration will take place in Rome and the Arbitration shall be binding on the Parties.

ART. 13

(Applicable rules)

For all that is not expressly provided in this Convention, it will apply the terms of the Civil Code.

ART. 14

(Tax charges)

Stamp duty is apply to this Convention according to the Presidential Decree n. 642 of 26/10/1972 and its subsequent amendments and additions.

ART. 15

(Jurisdiction)

All disputes that may arise regarding the formation, conclusion and execution of this Convention are devolved to the exclusive jurisdiction of the Court of Rome.